



Seminario di studi su “Il controllo e la gestione della qualità nelle organizzazioni sportive” - Roma, 12 giugno 2003 Scuola dello Sport del Coni

Le organizzazioni sportive devono rispondere alle esigenze di un sistema riferimento sempre più complesso. Le attività di una Federazione Sportiva, di una Associazione, di una Società o di un Comitato Organizzatore, faticano a rispondere alla crescente complessità che emerge nel mondo dello sport e ad adeguare la propria organizzazione e le proprie attività alle nuove funzioni; tra queste, l'erogazione di servizi richiede un costante confronto con la performance organizzativa e la fornitura di prestazioni di qualità. Qualità ed eccellenza nella gestione dei servizi sono, quindi, delle nozioni in

linea di principio assolutamente necessarie che risultano, però, poco sviluppate in ambito sportivo soprattutto dal punto di vista dell'applicazione pratica.

A tale scopo si è tenuto, il 12 giugno, il seminario di studi su “il controllo e la gestione della qualità nelle organizzazioni sportive”. Il seminario è stato organizzato dalla Scuola dello Sport del CONI, in collaborazione con la SIMS (Società Italiana di Management dello Sport) e con l'Università Claude Bernard di Lyon 1. Obiettivo del Seminario di Studi è quello di approfondire alcuni aspetti essenziali relativi al Controllo e

alla Gestione della Qualità in ambito sportivo e, in particolare, nel contesto delle Organizzazioni Sportive. Lo studio della gestione della qualità di un'organizzazione sportiva comprende l'analisi di elementi di Gestione organizzativa, di Gestione risorse umane, di Servizi e Programmi. Gli interventi sono i seguenti:

- *cos'è e come si misura la qualità delle organizzazioni sportive;*
- *la gestione della qualità nelle organizzazioni sportive;*
- *la soddisfazione degli utenti come variabile strategica per la gestione della qualità.*

2004 anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport

Ogni anno l'Unione Europea sceglie un tema sul quale intende sensibilizzare i cittadini e le istituzioni nazionali e a quel tema intitola e dedica un anno solare; con la Decisione n. 291/2003 CE del 6 febbraio 2003 il Consiglio e il Parlamento Europeo hanno proclamato il 2004 “Anno europeo dell'educazione attraverso lo Sport”, stanziando fondi a sostegno delle iniziative e dei progetti finalizzati.

Gli obiettivi alla base della Decisione sono i seguenti:

- sensibilizzare gli istituti di insegnamento nonché le organizzazioni sportive all'esigenza di cooperare allo scopo di sviluppare l'educazione attraverso lo sport;
- sensibilizzare ai valori trasmessi dallo sport per lo sviluppo di competenze che consentono, soprattutto ai giovani, di acquisire la capacità di impegnarsi a livello

personale, nonché capacità sociali quali il lavoro di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e il fair-play;

- valorizzare il contributo positivo delle attività di volontariato nell'educazione informale;
- promuovere il valore educativo della mobilità e degli scambi degli studenti attraverso l'organizzazione di incontri sportivi e culturali nell'ambito delle attività scolastiche;

- incoraggiare lo scambio di buone prassi sul ruolo che lo sport può rivestire nei sistemi educativi per favorire l'integrazione sociale dei gruppi più svantaggiati;
- considerare i problemi legati all'istruzione dei giovani sportivi interessati a carriere sportive.

Le azioni da intraprendere hanno diverse possibilità di essere finanziate:

- 1) iniziative su scala comunitaria, sovvenzionate dal bilancio dell'Unione europea fino all'80% al massimo del costo totale;
- 2) iniziative a livello locale, regionale, nazionale o transnazionale, che presentino un interesse comunitario, cofinanziate dal bilancio generale dell'Unione europea fino al 50% al massimo del costo totale;
- 3) iniziative che non beneficeranno di alcun aiuto finanziario; la Comunità concederà il suo patrocinio e l'autorizzazione ad utilizzare il logo ufficiale, ad iniziative proposte da organismi pubblici o privati, idonee a contribuire in modo significativo alla realizzazione di uno o più obiettivi dell'Anno europeo.

Le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nella *Decisione* si possono concretizzare indicativamente nelle seguenti iniziative:

- a) incontri, competizioni scolastiche sportive e manifestazioni a livello europeo;
- b) azioni di volontariato a livello europeo in occasione delle Olimpiadi e di altri eventi sportivi;
- c) campagne di informazione e di promozione (logo e slogan per l'anno, produzione di strumenti, concorsi europei);
- d) manifestazioni che promuovano il valore educativo dello sport e forniscano esempi di buone pratiche;
- e) altre iniziative a livello transnazionale, nazionale, regionale o locale, come indagini e studi per valutare l'impatto dell'"anno", creazione di data-base on-line per la divulgazione sull'impiego dello sport come strumento educativo.

Al riguardo si ricorda che le *scadenze per la presentazione delle domande* per l'inoltro dei progetti sono così stabilite:

- Il 4 luglio 2003 per i progetti il cui avvio è previsto prima del 1° gennaio 2004.
- Il 1° novembre 2003 per i progetti il cui avvio è entro il 1° gennaio 2004 e il 30 giugno 2004.
- Il 1° marzo 2004 per i progetti il cui avvio è previsto a partire dal 1° luglio 2004.

In Italia Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Ministero

per i Beni e le Attività Culturali, hanno dato vita a un Comitato Nazionale con compiti di coordinamento delle iniziative e di ricezione, selezione e valutazione dei progetti nazionali e locali.

Una prima riunione del Comitato Nazionale congiunto (18 giugno 2003) ha visto l'ampia partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, delle Discipline Associate, degli Enti di Promozione Sportiva, degli Organi Territoriali del CONI. Il dialogo aperto dalle varie componenti ha posto le basi per un rilancio dei valori educativi dello Sport che si prevede proseguirà anche oltre la scadenza del 2004. L'impegno del MIUR, del CONI, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e di tutte le organizzazioni collegate sarà importante per promuovere ulteriormente la cultura sportiva dei giovani, non solo come praticanti, ma anche come protagonisti della società futura. Per conoscere le modalità di partecipazione alle iniziative per l'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport è possibile ottenere i 'file' elencati, collegandosi ai siti Internet più avanti indicati:

DOCUMENTI:

- Decisione Parlamento Europeo
- Bando Anno Europeo per lo Sport

- Circolare Anno Europeo per lo Sport
- Invito a presentare proposte
- Modulo domanda finanziamento
- Istruzioni di compilazione (Italiano)

- Istruzioni di compilazione (English)
- Modulo del preventivo economico
- Modulo bancario
- Referenti nazionali

Per ulteriori informazioni:
http://www.coni.it/accrediti_2004/home_europeo.html
http://europa.eu.int/comm/sport/key_files/annee_eur/a_2004_en.html

La valutazione della performance organizzativa del sistema atletica in Italia

Nei prossimi numeri della Rivista *AtleticaStudi* verranno pubblicati i principali risultati di un programma di ricerca condotto, nell'ambito dell'Area Scientifico-Didattica della FIDAL, dal Centro Studi & Ricerche, finalizzato a misurare efficacemente la *performance organizzativa* del sistema atletica a livello nazionale. La FIDAL vanta una storia di oltre 100 anni, ricca di eventi importanti e di campioni affermati che hanno creato la leggenda italiana di questo sport, contribuendo alla crescita ed al prestigio della Federazione che attualmente rappresenta una delle principali organizzazioni nel sistema dello sport italiano. La forte competizione internazionale per la conquista delle medaglie, l'ambiente turbolento e gli ultimi cambiamenti legislativi hanno tuttavia messo a dura prova la conduzione e gli assetti organizzativi di tutte le Federazioni e Società Sportive in Italia, con ricadute spesso negative anche sui risultati operativi.

Gli elementi di minaccia e le sollecitazioni al cambiamento hanno spinto la Federazione, attraverso il Centro Studi, ad avviare e sviluppare un sistema di valutazione della performance organizzativa applicabile alle strutture del movimento atletico nazionale.

Un sistema di questo genere è particolarmente utile per tutte le attività di pianificazione e controllo, dal momento che, partendo dall'oggettivazione degli obiettivi istituzionali e di quelli legati a contingenze particolari, esso consente la verifica periodica del posizionamento dell'organizzazione e del perseguimento delle mete strategiche. Sono state individuate sette dimensioni di performance organizzativa (risultati, risorse umane, marketing e comunicazione esterna, comunicazione interna, performance economica, flessibilità e volume/qualità dei servizi). Tenendo conto delle metodologie scientifiche più accreditate, sono stati raccolti dati su oltre 110 in-

dicatori di prestazione, distribuiti per le varie dimensioni. Oltre a ciò sono state raccolte informazioni sulle variabili di contesto quindi l'ambiente esterno al movimento atletico però per esso rilevante, per capire in che modo ha reagito il movimento atletica al variare della situazione di sfondo (es. nuove normative, crisi economica, etc.)

I dati sono stati raccolti per il periodo di tempo 1998-2001, ma in numerosi casi, sono state ricostruite serie di dati ventennali o anche trentennali, in modo da consentire una valutazione più approfondita del fenomeno.

I risultati internazionali sono stati analizzati attraverso diversi indicatori sia a livello di variazioni annuali, che comparando cicli quadriennali per comprendere meglio le variazioni di lungo periodo. Per le prestazioni a livello nazionale è stato calcolato uno strumento originale (*l'indice di produttività*) che ha evidenziato come la produttività sia tendenzialmente decrescente,